



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale per la Sicilia



ROTARY INTERNATIONAL
*Distretto 2110 *Sicilia e Malta*
Club Palermo Parco delle Madonie

MEDIARE IN CARCERE

Corso di formazione per detenuti stranieri sui temi della mediazione culturale



Auditorium della Casa Circondariale di Palermo Pagliarelli
Lunedì 11 febbraio 2008 ore 11,00



Provincia Regionale di Palermo

Analisi del contesto – analisi del fabbisogno

Il carcere, come tutti gli altri ambiti della società, ha registrato un cambiamento dell'assetto sociale e culturale, nonché organizzativo, con l'arrivo degli immigrati, la cui presenza negli anni ha registrato un costante aumento, fino a rappresentare una considerevole fetta della popolazione detenuta pari ad un terzo circa delle presenze complessive. Tale mutamento ha comportato un'attenzione particolare e la ricerca da parte dell'Amministrazione penitenziaria di risposte a nuovi bisogni e nuovi equilibri.

L'indulto, concesso lo scorso anno, ha temporaneamente ridotto la presenza di detenuti negli istituti penali, ma il fenomeno degli immigrati ristretti rimane presente sia per entità (si veda tabelle allegate) che per complessità e problematicità.

E' dunque importante realizzare interventi in favore dei detenuti stranieri, per sostenerli nella permanenza e convivenza all'interno di un sistema sociale come quello carcerario, già di per sé difficile, con cui si confrontano senza per lo più avere quegli strumenti, riferimenti culturali e risorse necessari: per conoscerne e comprenderne i meccanismi, le regole formali e non, le opportunità; per affrontare le deprivazioni materiali ed affettive che la condizione di ristretto inevitabilmente comporta; per potere accedere ai percorsi alternativi alla detenzione che la legge prevede.

A queste difficoltà si aggiungono i pregiudizi che accompagnano in genere l'approccio con lo straniero. Le differenze culturali e religiose, infatti, determinano comunemente delle percezioni e rappresentazioni dell'altro che portano a forme più o meno consapevoli di esclusione e di allontanamento.

Promuovere la pace e la comprensione tra tutti i popoli della Terra mediante programmi umanitari, educativi e culturali da realizzare a livello locale, nazionale o internazionale rientra nella *mission* della Fondazione Rotary, sia come impegno diretto che di sostegno agli sforzi del Rotary International nel perseguire tale scopo.

Appare importante, dunque, che il Rotary dia il proprio impegno in favore dei detenuti stranieri presenti nella Casa Circondariale di Palermo *Pagliarielli* offrendo un concreto supporto alla loro integrazione socio-culturale.

Finalità del progetto

L'ambito d'intervento individuato è quello della *mediazione culturale* e la finalità è quella di realizzare un corso di formazione, destinato a detenuti stranieri ristretti presso la Casa Circondariale di Palermo *Pagliarielli*, per sensibilizzare, informare ed orientare sui temi della mediazione, fornendo quelle conoscenze linguistiche, tecnico-giuridiche, di mediazione culturale, dei servizi socio-sanitari, etc., perché gli stessi detenuti stranieri possano fungere da operatori di raccordo non soltanto tra le specifiche esigenze interne al carcere legate al particolare *status* di detenuto immigrato, ma anche nel garantire un collegamento con l'esterno (Servizi sociali e sanitari, Consolati, Ufficio stranieri, Questura, ecc.).

Il corso è destinato a circa quindici detenuti stranieri provenienti dalle aree geografiche maggiormente rappresentate tra gli immigrati detenuti (Nord

Africa, Albania, Romania, ecc. ecc.), che abbiano una sufficiente conoscenza della lingua italiana, che mostrino buone capacità relazionali e comunicative e che, possibilmente, abbiano un residuo pena di media/lunga durata, per garantire il completamento dell'offerta formativa ed una ricaduta operativa anche a beneficio degli altri detenuti stranieri.

Si ricorda che il mediatore deve essere in grado di svolgere una funzione linguistica e di orientamento culturale, utilizzando le proprie conoscenze, la propria capacità relazionale ed empatica per meglio interpretare le caratteristiche ed i bisogni degli stranieri.

Altre ricadute, seppure indirette, di questa formazione riguardano: lo stimolo a socializzare e dialogare con culture altre; il rafforzamento della fiducia nei propri mezzi; la capacità di lavorare con gli altri; la capacità di assumere e rispettare gli impegni e gli obiettivi assegnati.

Contenuti

| Modulo | Contenuti didattici | N° ore |
|---|--|---------------|
| 1 <i>Socializzazione</i> | Presentazione del percorso Presentazione dei partecipanti Raccolta delle aspettative Patto d'aula | 4 |
| 2 <i>Area comunicazione e relazione interculturale</i> | Acquisizione di conoscenze minime necessarie per un'efficace comunicazione. Elementi di comunicazione interculturale: la comunicazione verbale e non verbale. Soggettività della comunicazione I malintesi della comunicazione interculturale | 16 |
| 3 <i>Area socio-psico-antropologica</i> | Conoscenza e comprensione delle principali problematiche legate all'immigrazione Autoconsapevolezza rispetto alla propria condizione di straniero Acquisizione di capacità di giudizio critico riguardo alla propria cultura e a quella del paese di accoglienza Conoscenza dei flussi migratori in Europa e in Italia Multiculturalità e riconoscimento della differenza: aspetti politici, giuridici e culturali | 20 |
| 5 <i>Area penale</i> | Cenni sull'ordinamento penitenziario italiano Misure alternative alla detenzione e benefici vari: requisiti e modalità di accesso | 24 |

| | | |
|--|---|----|
| | L'organizzazione del sistema carcere: vita in carcere, scuola, salute, lavoro | |
| 6 <i>Identità e strumenti professionali</i> | Comprensione del ruolo e dei compiti del mediatore Aspetti etici Accesso alla rete dei servizi: organizzazione dei servizi socio-sanitari e servizi sociali per gli immigrati | 24 |

Metodologie

La metodologia del corso sarà diversificata: alle lezioni frontali si alterneranno role playing, casi studio e discussioni di gruppo, favorendo lo scambio e la narrazione delle esperienze personali maturate dai corsisti.

Risorse di personale da impiegare nella realizzazione del progetto

| N° | Qualifica del personale impiegato | Ruolo nel progetto | Costi |
|----|--|--------------------------|-----------------------|
| 1 | Rappresentante del Rotary | Promotore e finanziatore | gratuito ¹ |
| 1 | Dirigente e/o funzionario del PRAP ^{2[1]} | Direttore del corso | gratuito ³ |
| 1 | Coordinatore tecnico-didattico | | gratuito ⁴ |
| 1 | Tutor | | € 560 |

Amministrazioni e/o organizzazioni pubbliche e private che collaboreranno alla realizzazione del progetto

La realizzazione del progetto non può prescindere dalla condivisione e collaborazione dell'Amministrazione penitenziaria, sia a livello di Provveditorato che di Istituto penale.

E' auspicabile che altri Enti pubblici o privati interessati alle finalità del progetto vi collaborino direttamente o con co-finanziamenti oppure sviluppando, con ulteriori progettazioni, altre azioni collegate (es. favorire, al termine della formazione, il concreto impiego dei detenuti in attività di mediazione culturale).

¹ A cura del Rotare club Parco delle Madonie

² Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Sicilia

³ A cura del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Sicilia

⁴ A cura del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Sicilia

Costi complessivi

| Voci di costo | Dettaglio di spesa | Costo lordo |
|---|-----------------------|-----------------------|
| Costi docenza | € 50,00 x 112 ore | gratuito ⁵ |
| Diaria detenuti corsisti | € 10,00 x 28 giornate | € 4.200 |
| Spese per attività d'aula (coordinatore e tutor) | | € 2.560 |
| Materiale di cancelleria | | € 500 |
| Materiale didattico | | |
| Beni strumentali | | gratuiti ⁶ |
| Affitto e pulizie aule | | gratuiti ⁷ |
| Costo complessivo del progetto | | € 7.260 |

⁵ A cura del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Sicilia

⁶ A cura del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Sicilia

⁷ A cura del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Sicilia